



REGOLAMENTO PER LA GESTIONE DELLE SEGNALAZIONI DI ILLECITI E LA TUTELA DEL SEGNALANTE (WHISTLEBLOWER)

(approvato dal Consiglio di Amministrazione del 12/10/2023)

1. Finalità del regolamento

L'istituto del Whistleblowing consiste nella possibilità data ai dipendenti di segnalare illeciti e condotte irregolari potenzialmente lesivi dell'integrità dell'organizzazione, è finalizzato a favorire la diffusione della cultura dell'etica nel rispetto dei principi di legalità e buon andamento della Pubblica Amministrazione fissati dall'art. 97 della Costituzione.

Il presente Regolamento ha come scopo quello di disciplinare la procedura di gestione delle segnalazioni di illeciti nell'ambito di Cesenatico Servizi S.r.l. e di rendere note le modalità con cui la Società garantisce le tutele del segnalante.

2. Persone che possono segnalare l'illecito

Il segnalante è la persona fisica testimone di un illecito o di un'irregolarità di cui sia venuto a conoscenza in occasione dello svolgimento della propria prestazione lavorativa presso la Cesenatico Servizi S.r.l. e che decide di segnalarlo.

Nel rispetto delle modalità tecniche e procedurali definite dal presente regolamento, i soggetti nell'ambito dell'organizzazione di Cesenatico Servizi S.r.l. che possono segnalare la presenza di illeciti sono:

- a) i dipendenti di Cesenatico Servizi S.r.l.
- b) i lavoratori e collaboratori delle imprese fornitrici di beni, servizi o lavori in favore di Cesenatico Servizi S.r.l.
- c) soggetti esterni interessati all'attività della Cesenatico Servizi S.r.l.
- d) liberi professionisti e i consulenti che prestano la propria attività presso Cesenatico Servizi S.r.l.
- e) volontari e tirocinanti (stagisti), retribuiti e non retribuiti che prestano la propria attività presso Cesenatico Servizi S.r.l.

3. Oggetto e requisiti delle segnalazioni

Possono essere oggetto di segnalazione fatti e condotte che configurino delitti o tentativi di delitti contro la Pubblica Amministrazione di cui al Titolo II, Capo I del Codice penale, ma anche le situazioni in cui, nel corso dell'attività, si riscontri l'abuso da parte di un soggetto del potere a lui affidato al fine di ottenere vantaggi privati, nonché quelle suscettibili di arrecare un pregiudizio patrimoniale a Cesenatico Servizi S.r.l. o ad altro Ente Pubblico.

Sono, altresì, ricomprese la mancata attuazione della disciplina anticorruzione, l'adozione di misure discriminatorie conseguenti ad una segnalazione oppure condotte illecite rilevanti ai sensi del D. Lgs. 8 giugno 2001, n. 231, o violazioni dei modelli di organizzazione e gestione ivi previsti o del codice etico.

Non sono ammesse segnalazioni fondate su meri sospetti o voci, effettuate nell'interesse esclusivo personale del segnalante, né contestazioni inerenti alla disciplina del rapporto di lavoro o i rapporti con superiori e colleghi.

Saranno prese in considerazione le segnalazioni:

- provenienti dai soggetti indicati nell'art. 2 del presente Regolamento
- inerenti "condotte illecite" di cui il whistleblower sia venuto a conoscenza in ragione del proprio rapporto di lavoro
- adeguatamente circostanziate, riportanti fatti e comportamenti riscontrabili ed elementi precisi e concordanti, tali da consentire al Responsabile Prevenzione Corruzione e Trasparenza (RPCT) di comprendere e valutare la sussistenza dell'interesse generale all'integrità dell'Amministrazione e di svolgere le dovute verifiche.

L'inoltro delle segnalazioni avviene esclusivamente tramite la piattaforma dedicata raggiungibile nel sito della Cesenatico Servizi S.r.l. al link <https://whistleblowing.cesenaticoservizi.it/#/> le cui funzionalità e caratteristiche sono descritte al successivo art. 5.

Non verranno considerate segnalazioni pervenute verbalmente o attraverso canali diversi rispetto alla suddetta piattaforma.

Nel caso in cui la segnalazione riguardi il RPCT, essa andrà inviata direttamente all'ANAC seguendo le modalità indicate sul sito dall'Autorità.

4. Tutela del segnalante

La segretezza in merito all'identità del segnalante è assicurata dalla generazione di un codice numerico anonimo di sedici cifre, che rappresenta l'unico strumento di collegamento tra il segnalante e la segnalazione. In ogni caso l'RPCT garantisce la segretezza dell'identità del segnalante secondo le vigenti previsioni normative.

All'esito delle attività svolte, ove emerga la necessità di adottare provvedimenti atti a reprimere condotte contrarie alle disposizioni vigenti o prevenire altre violazioni, l'RPCT trasmette alla funzione competente un resoconto dei fatti accertati.

L'identità della persona segnalante e qualsiasi altra informazione da cui può evincersi, direttamente o indirettamente, non possono essere rivelate senza il consenso espresso della stessa persona segnalante a persone diverse da quelle competenti a ricevere o a dare seguito alle segnalazioni, espressamente autorizzate a trattare tali dati ai sensi degli articoli 29 e 32, paragrafo 4, del regolamento (UE) 2016/679 e dell'articolo 2 - quaterdecies del codice in materia di protezione dei dati personali di cui al D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196.

Il divieto di rivelare l'identità del whistleblower, dunque, è da riferirsi non solo al nominativo del segnalante ma anche a tutti gli elementi della segnalazione, dai quali si possa ricavare, anche indirettamente, l'identificazione del segnalante.

Cesenatico Servizi S.r.l. tutela inoltre l'identità delle persone coinvolte e delle persone menzionate nella segnalazione fino alla conclusione dei procedimenti avviati in ragione della segnalazione nel rispetto delle medesime garanzie previste in favore della persona segnalante.

Ove sia necessario coinvolgere negli accertamenti altri soggetti che abbiano conoscenza dei fatti riportati, interni o, se indispensabile, esterni all'amministrazione, verrà prestata dal RPCT massima attenzione alla tutela della riservatezza e non verrà trasmessa la segnalazione a tali soggetti, ma solo gli esiti delle verifiche eventualmente condotte, e, se del caso, estratti accuratamente anonimizzati della segnalazione, prestando, in ogni caso, la massima attenzione per evitare che dalle informazioni e dai fatti descritti si possa risalire all'identità del segnalante e delle altre persone coinvolte.

La segnalazione è sottratta all'accesso previsto dagli articoli 22 e seguenti della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni. La segnalazione è inoltre sottratta all'accesso civico generalizzato di cui all'art 5 comma 2, del D. Lgs. 33/2013, nonché all'esercizio dei diritti di cui agli art. 15-22 del Regolamento n. 679/2016 UE da parte del soggetto segnalato.

Il suddetto regime di tutela opera nei soli casi di soggetti individuabili e riconoscibili da parte del RPCT. Non trova applicazione nei casi in cui la segnalazione riporti formazioni false rese con dolo o colpa.

5. Procedura informatizzata di gestione delle segnalazioni

Al fine di garantire la riservatezza dell'identità del segnalante, del contenuto della segnalazione e della relativa documentazione, Cesenatico Servizi S.r.l. adotta la procedura informatica di gestione delle segnalazioni di tipo confidenziale.

La piattaforma adotta modalità di trattamento dei dati personali conformi ai principi e alle disposizioni del Regolamento europeo per la protezione dei dati personali UE 2016/679 (GDPR). La piattaforma consente la compilazione, l'invio e la ricezione delle segnalazioni in forma riservata.

Al segnalante non viene trasmessa alcuna comunicazione e-mail rispetto alla segnalazione inviata. Diversamente, grazie ad un codice numerico anonimo rilasciato a conclusione della procedura di invio segnalazione, la piattaforma consente al segnalante di verificare personalmente lo stato di avanzamento dell'istruttoria. Non viene, infatti, trasmessa alcuna comunicazione via e-mail al segnalante rispetto alla segnalazione inviata.

La Piattaforma consente, nel corso dell'istruttoria, lo scambio di messaggistica fra il segnalante e l'RPCT e/o il personale di supporto dallo stesso individuato. La chat di dialogo è contenuta all'interno di ciascuna segnalazione e garantisce la tutela dell'identità del soggetto segnalante.

6. Fasi del processo di segnalazione

Al RPCT spetta garantire la corretta impostazione del procedimento di gestione della segnalazione che si svolge secondo le seguenti fasi:

Invio segnalazione: il segnalante accede alla piattaforma tramite l'indirizzo url indicato al precedente art. 3 e compila i campi obbligatori del questionario predefinito per la formulazione della segnalazione.

I campi di cui occorre la compilazione permettono l'indicazione di una serie di informazioni utili a circostanziare la segnalazione e a facilitare, conseguentemente, le attività di verifica e di analisi a cura del RPCT. In particolare, dalle informazioni inserite devono risultare chiare le circostanze di tempo e di luogo in cui si è verificato il fatto oggetto della segnalazione, la descrizione del fatto, le generalità o altri elementi che consentano di identificare il soggetto cui attribuire i fatti segnalati.

Con la segnalazione possono essere trasmessi documenti utili a fornire elementi di fondatezza dei fatti oggetto di segnalazione, nonché l'indicazione di soggetti che possano contribuire a formare un quadro il più completo possibile di quanto segnalato.

Esame preliminare: il RPCT verifica la sussistenza dei presupposti e del contenuto della segnalazione, necessari per accordare al segnalante le tutele di cui all'art. 4, dando immediato ed esclusivo rilievo agli elementi oggettivi che emergono dal contesto della segnalazione.

Ove quanto indicato non sia adeguatamente circostanziato, il RPCT può chiedere al segnalante di integrare la segnalazione con ulteriori chiarimenti, documenti e informazioni.

Quanto ai tempi procedurali, l'esame preliminare della segnalazione si conclude in quindici giorni lavorativi, che decorrono dalla data di ricezione della segnalazione.

Istruttoria e valutazione. L'attività istruttoria si sostanzia in attività di verifica e di analisi ed è finalizzata a verificare l'effettiva sussistenza di quanto rappresentato nella segnalazione. Non spetta al RPCT accertare le responsabilità individuali qualunque natura esse abbiano né svolgere controlli di legittimità o di merito su atti e provvedimenti adottati dall'amministrazione oggetto di segnalazione.

Al fine di istruire la segnalazione il RPCT ha accesso a qualunque documento, sistema informativo o fonte

informativa presso Cesenatico Servizi S.r.l.

Se indispensabile, richiede chiarimenti al segnalante e/o a eventuali altri soggetti coinvolti nella segnalazione, garantendo che le comunicazioni effettuate non consentano di risalire all'identità del segnalante o all'identità del soggetto o dei soggetti coinvolti nella segnalazione.

Per lo svolgimento dell'istruttoria il RPCT può avvalersi di collaboratori dallo stesso puntualmente designati, individuati nell'ambito della funzione Compliance, ai quali non è consentito l'accesso all'identità del segnalante, e comunque tenuti agli stessi vincoli di riservatezza nei confronti delle persone coinvolte nella segnalazione cui è sottoposto il RPCT.

Il termine per la definizione dell'istruttoria è di sessanta giorni, che decorrono dalla data di avvio della stessa. Laddove necessario, il RPCT può essere autorizzato dall'organo di indirizzo ad estendere predetti termini fornendo adeguata motivazione.

Conclusione del procedimento. A conclusione dell'istruttoria il RPCT valuta la fondatezza della segnalazione. Qualora ravvisi elementi di manifesta infondatezza della segnalazione, ne dispone l'archiviazione con adeguata motivazione.

Qualora invece la segnalazione risulti fondata il RPCT redige una relazione sulle attività svolte e sulle relative risultanze istruttorie, disponibile agli atti per il prosieguo della gestione procedimentale a cura dei competenti soggetti interni e/o esterni.

Entro il termine di sessanta giorni dall'avvio della fase istruttoria, il RPCT comunica l'esito del procedimento al segnalante e riferisce delle attività svolte al vertice amministrativo nel rispetto dei vincoli di riservatezza indicati al successivo art. 7.

Il Responsabile potrà infine valorizzare l'istituto come misura di prevenzione, funzionale a presidiare con maggiore consapevolezza le aree a rischio dell'amministrazione e a conferire maggiore incisività e esaustività al relativo Piano annualmente approvato.

Nel caso in cui si renda necessario, il RPCT trasmette la segnalazione – nel rispetto della tutela della riservatezza del segnalante – alle Autorità giudiziarie competenti

7. Riservatezza e trattamento dei dati personali

Conformemente ai principi stabiliti dalla Regolamento UE 2016/679, la Cesenatico Servizi S.r.l. - che si qualifica come Titolare del trattamento dei dati personali trattati nel corso del procedimento di segnalazione - ha cura di calibrare la tutela della riservatezza accordata al segnalante con quella del segnalato, al fine di proteggere entrambi i soggetti dai rischi cui in concreto sono esposti, e avendo particolare riguardo a tale aspetto nella fase di inoltro della segnalazione a terzi.

In particolare, il RPCT – che opera in qualità di autorizzato al trattamento - ha cura di rispettare l'obbligo di riservatezza nei confronti dell'identità del segnalante, espungendone i riferimenti dalle comunicazioni a terzi e dalla documentazione eventualmente prodotta nel corso del procedimento.

In allegato informativa privacy

INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART. 13 DEL REGOLAMENTO (UE) 2016/679

TRATTAMENTO DATI PERSONALI DEI SOGGETTI CHE SEGNALANO ILLECITI (D. LGS. 24/2023)

La presente informativa riguarda il trattamento dei dati personali acquisiti in relazione alle segnalazioni di violazioni da parte di dipendenti, sia a tempo determinato che indeterminato, a prescindere dalla qualifica contrattuale (quadro, responsabile direttivo, impiegato, operaio) e lavoratori autonomi che svolgono la propria attività presso Cesenatico Servizi S.r.l., titolari di rapporto di collaborazione che svolgono la propria attività presso Cesenatico Servizi S.r.l., lavoratori e collaboratori che svolgono la propria attività presso soggetti del settore pubblico o del settore privato che forniscono beni o servizi e che realizzano opere in favore di Cesenatico Servizi S.r.l., liberi professionisti e i consulenti che prestano la propria attività presso Cesenatico Servizi S.r.l.; volontari e tirocinanti (stagisti), retribuiti e non retribuiti, che prestano la propria attività presso Cesenatico Servizi S.r.l., persone con funzioni di amministrazione, direzione, controllo, vigilanza o rappresentanza, anche qualora tali funzioni siano esercitate in via di mero fatto.

La presente informativa riguarda anche il trattamento dei dati personali acquisiti in relazione alle segnalazioni di violazioni quando il rapporto giuridico sotteso alle casistiche di cui sopra non è ancora iniziato, se le informazioni sulle violazioni sono state acquisite durante la fase precedente al perfezionamento del contratto o in altre fasi precontrattuali, durante il periodo di prova; successivamente allo scioglimento del rapporto giuridico sotteso alle casistiche di cui sopra se le informazioni sulle violazioni sono state acquisite nel corso del rapporto stesso.

TITOLARE DEL TRATTAMENTO

Titolare del trattamento è il soggetto nei cui confronti l'interessato può esercitare i suoi diritti e cui sono imputabili le scelte di fondo sulle finalità e modalità del trattamento. Titolare del trattamento è Cesenatico Servizi S.r.l., con sede legale in Cesenatico, in Via Magellano n. 8

RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI

Responsabile per la protezione dei dati personali (DPO) è l'Avv. Matteo Bonetti, i cui dati di contatto sono pubblicati e aggiornati sul sito web della Società.

FINALITA' E BASE GIURIDICA DEL TRATTAMENTO

I dati forniti dal segnalante al fine di rappresentare le presunte condotte illecite delle quali sia venuto a conoscenza, commesse dai soggetti che a vario titolo interagiscono con il titolare, vengono trattati allo scopo di effettuare le necessarie attività istruttorie volte a verificare la fondatezza del fatto oggetto di segnalazione e l'adozione dei conseguenti provvedimenti.

Per il trattamento di dati personali la liceità del trattamento si individua nell'adempimento di un obbligo legale a cui è soggetto il Titolare del Trattamento (art.6 par.1 lett. c del GDPR) ai sensi del D. Lgs. 34/2023 - Attuazione della direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2019, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni di diritto dell'Unione e recante disposizioni riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali. Pubblicato nella Gazz. Uff. 15 marzo 2023, n. 63 marzo 2001, n.165, introdotto dalla Legge n.190/2012 sulle "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" novellata dalla Legge n.179/2017 "Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato".

Per il trattamento di "categorie particolari di dati" la liceità si riscontra nell'assolvimento di un pubblico interesse (art. 9 par.2 lett. g) e art.2 sexies lett. d) accertamento della responsabilità civile, disciplinare e contabile, attività ispettiva.

Il conferimento dei suoi dati personali non ha natura obbligatoria ma l'eventuale rifiuto potrebbe rendere impossibile o estremamente difficoltoso l'accertamento circa la fondatezza della segnalazione effettuata, laddove quest'ultima non sia circostanziata, fondata su elementi precisi e concordanti, non abbia ad oggetto fatti riscontrabili e/o non contenga tutti gli elementi utili per effettuare il già menzionato accertamento.

Il Titolare tratterà i dati personali, tra cui rientrano, a titolo esemplificativo e non esaustivo, nome, cognome, residenza, numero di telefono, e-mail, posizione lavorativa, illecito e descrizione sommaria, eventuali soggetti coinvolti, eventuali "categorie particolari di dati" contenuti nella segnalazione.

SOGGETTI AUTORIZZATI A TRATTARE I DATI

A sua tutela, solo il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) all'interno di Cesenatico Servizi S.r.l., è in grado di visionare e gestire le segnalazioni. Qualora esigenze istruttorie richiedano che altri soggetti, all'interno di Cesenatico Servizi S.r.l., debbano essere messi a conoscenza del contenuto della segnalazione o della documentazione ad essa allegata, non verrà mai rivelata l'identità del segnalante, né verranno rivelati elementi che possano, anche indirettamente, consentire l'identificazione dello stesso. Tali soggetti, poiché potrebbero comunque venire a conoscenza di altri dati personali, sono comunque tutti formalmente autorizzati al trattamento e a ciò appositamente istruiti e formati, nonché tenuti a mantenere il segreto su quanto appreso in ragione delle proprie mansioni, fatti salvi gli obblighi di segnalazione e di denuncia di cui all'art. 331 del Codice di procedura penale

DESTINATARI DEI DATI

I seguenti soggetti riceveranno i dati personali in qualità di destinatari quali responsabili del trattamento:

- Cesenatico Servizi S.r.l., con sede legale in Cesenatico, alla Via Magellano n. 8, quale Responsabile del Trattamento incaricato della manutenzione del sistema informativo.
- Altri Responsabili quali soggetti eventualmente incaricati da Cesenatico Servizi S.r.l. o dai su elencati Responsabili per adempiere alla normativa vigente e agli obblighi contrattuali con l'interessato.
- Sono destinatari dei dati raccolti a seguito della segnalazione, se del caso, l'Autorità Giudiziaria, la Corte dei conti e l'ANAC. I

dati personali raccolti sono altresì trattati dagli incaricati di Cesenatico Servizi S.r.l. e dei su elencati Responsabili, che agiscono sulla base di specifiche istruzioni fornite in ordine a finalità e modalità del trattamento medesimo. I suoi dati personali non saranno in alcun modo oggetto di comunicazione e diffusione fuori dai casi sopraindicati, né di trasferimento in un Paese terzo extra europeo, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione.

ULTERIORI INFORMAZIONI FORNITE AGLI INTERESSATI

a) Il periodo di conservazione dei dati è pari a quello necessario ai fini per cui sono raccolti, rispettando il principio di minimizzazione di cui all'articolo 5, comma 1, lettera c) del GDPR nonché gli obblighi di legge cui è tenuto il Titolare. Oltre tale termine i dati potranno essere conservati con accesso limitato ai soli fini della difesa in sede civile e penale per eventuali controversie con l'interessato.

b) L'interessato può esercitare il proprio diritto di richiedere al titolare del trattamento l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano o di opporsi al loro trattamento, oltre al diritto alla portabilità dei dati, rivolgendosi al Titolare all'indirizzo sopra riportato.

c) L'interessato non ha diritto di revocare il consenso in quanto la liceità del trattamento è sulla base di un obbligo legale.

d) L'interessato può proporre reclamo ad un'autorità di controllo. Per l'Italia si può rivolgere all'Autorità Garante per la protezione dei dati personali o di adire le opportune sedi giudiziarie.

e) La comunicazione di dati è prevista da un obbligo legale.

f) L'interessato non è soggetto ad un processo di decisione automatizzato o a logiche di profilazione